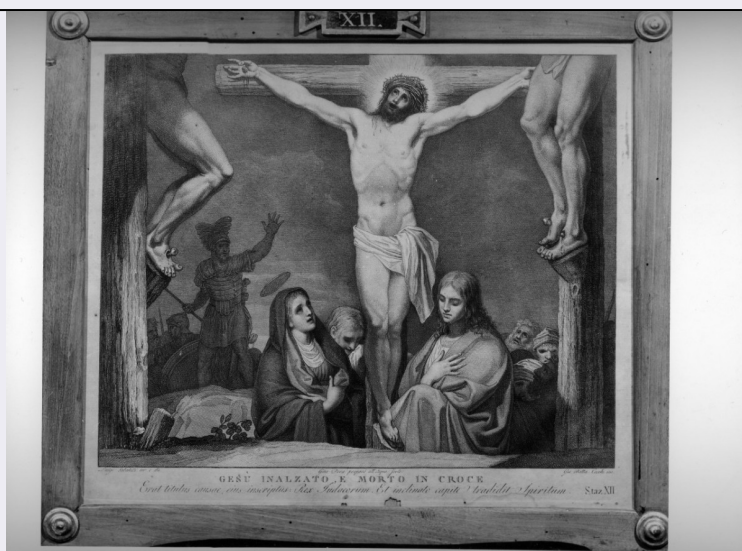


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00195944
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	12
RVER - Codice bene radice	0900195944
RVES - Codice bene componente	0900195955

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTV - Identificazione	serie

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	14
QNTC - Completa /incompleta	completa
QNTD - Numero d'ordine	12

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	stazione XII: Gesù innalzato e morto in croce
SGTT - Titolo	Gesù innalzato e morto in croce
SGTL - Tipo titolo	dalla stampa

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	FI
<b>PVCC - Comune</b>	Firenze

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	villa
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Villa del Poggio Imperiale, Educandato della S.ma Annunziata
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Villa medicea di Poggio Imperiale
<b>LDCU - Indirizzo</b>	piazzale del Poggio Imperiale, 1
<b>LDCS - Specifiche</b>	cappella

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
------------------------------------	----

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	349
<b>INVD - Data</b>	1860

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
----------------------	----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1800
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1800
<b>DTSL - Validità</b>	ca

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	acquafortista
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Pera Giuseppe
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie prima metÀ sec. XIX
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002056

**AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	inventore/ disegnatore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Sabatelli Luigi
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1772/ 1850
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002061

**AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	incisore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Cecchi Giovan Battista
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1748/ 1815 ca.
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002036

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ acquaforte
--------------------------------	-------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	40
<b>MISL - Larghezza</b>	45
<b>MIST - Validità</b>	ca

**MIF - MISURE FOGLIO**

<b>MIFU - Unità</b>	cm
<b>MIFA - Altezza</b>	42
<b>MIFL - Larghezza</b>	47.5

<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
----------------------	--------------

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	qualche macchia di umidità.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73 D 43 (12)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Cristo; Madonna; san Giovanni Evangelista. Oggetti: croci. Figure: soldati; astanti.

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	sotto l'immagine
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Luigi Sabatelli inv. e dis. / Gius. Pera preparò all'acquaforte / Gio. Battista Cecchi inc.

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	di titolazione
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa

<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo
<b>ISRP - Posizione</b>	sotto l'immagine, al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	GESU' INALZATO E MORTO IN CROCE
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	di titolazione
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo
<b>ISRP - Posizione</b>	sotto l'immagine, al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Erat titultus causae (...)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La presente serie di stampe raffiguranti le stazioni della Via Crucis è documentata nella Villa del Poggio Imperiale per la prima volta nell'agosto del 1804, nella Continuazione dell'Inventario del 1803, probabilmente al momento del suo arrivo alla villa, in quanto è menzionata nelle pagine dedicate al Dare, cioè alle Entrate. In questa descrizione non sono specificate le misure, né il nome dell'autore, e desta qualche sospetto sull'identificazione con la nostra serie il fatto che i quattordici quadretti risultano stampati a colori diversi, il che non può dirsi delle nostre incisioni. D'altra parte, oltre al fatto che la descrizione, piuttosto dettagliata delle cornici corrisponde a quella dei pezzi in questione, un elemento determinante sembra testimoniare a favore dell'identificazione con la serie di Sabatelli, cioè il rimando esatto alla citazione poco sopra ricordata, contenuto nell'Inventario successivo della villa, risalente al 1810, dove le Stampe sono questa volta menzionate nella Cappella, e inventariate con il numero 421, che compare tutt'oggi sulla totalità dei pezzi in esame.</p> <p>L'identificazione a colori diversi del 1804 è dunque probabilmente frutto di un errore, dovuto al fatto che il compilatore della Continuazione non aveva davanti agli occhi la serie, come farebbe pensare anche l'omissione delle misure, che nell'opera di inventariazione non vengono mai trascurate. L'Inventario del 1810, oltre al rimando all'Inventario precedente, ne contiene anche uno a quello successivo, che regolarmente corrisponde: infatti nell'Inventario del 1818 la serie è nuovamente ricordata, questa volta con il numero 366 (come si affermava nel precedente Inventario) che si ritrova tutt'oggi su quattro dei pezzi in esame. Anche qui si ha un ulteriore rimando ai numeri 168-182 dell'Inventario successivo, quello del 1836, che però è andato perduto o comunque non identificato. In ogni caso due incisioni (quella con la II e III Stazione) hanno ancora oggi leggibili i numeri relativi alla catalogazione del '36 (riconoscibile dal datato cartellino a stampa), cioè i numeri 170 e 171, compresi infatti nella fascia 169-182 indicata come numerazione - nel perduto Inventario - della serie della Via Crucis. Sul retro di tutte e quattordici le stampe si trovano anche i numeri in minio rosso (dal 338 al 351) risalenti all'Inventario del 1860-1861. Oltre a questi numeri sul retro se ne trovano altri, molto più recenti, relativi a catalogazioni delle quali non si ha riscontro altrove. Dagli inventari sopra indicati la serie risulta essere sempre stata nella Cappella, dove tuttora si trova, con l'unica eccezione dell'Inventario del 1860, che la dice ubicata nella Sagrestia. I disegni preparatori per le incisioni della Via Crucis furono eseguiti da Luigi Sabatelli negli ultimi anni del secolo XVIII, cioè quando egli era ritornato a Firenze dopo il soggiorno romano (1789-1794) e probabilmente anche dopo quello veneziano (1794-1795), che avevano</p>

arricchito la sua fragile costruzione ricevuta a Firenze (Del Bravo, 1978). Come fa notare C. Del Bravo (1968, 1978), del duplice aspetto presente in Sabatelli da un lato il protoromanticismo alla Füssli, che compone in tono sublime le forze neoclassiche, dall'altro il gusto neoseicentesco, sorretto dall'interesse per il colore alla vena dei disegni della Via Crucis risentono soprattutto di quest'ultima tendenza, specialmente dell'amore per Van Dyck; per questo gusto neoseicentesco essi sono da avvicinarsi agli affreschi del Sabatelli nella Tribuna di Galileo a Firenze, molto più tardi (1841), e da riallacciare a un orientamento presente in altri artisti più giovani del Sabatelli, a lui legati, come Giuseppe Bezzuoli e Francesco Hayez. I disegni originali dell'artista, a penna, furono subito acquistati da un Ricasoli, priore de' Cavalieri (Ticozzi, 1826). La serie fu incisa a Firenze nel 1800 da Giovan Battista Cecchi e Benedetto Eredi, con la collaborazione dell'acquafortista Giuseppe Pera. Nel maggio 1801 si ha la prima notizia che la serie era conclusa, in una lettera del Sabatelli all'amico e protettore pistoiese Tommaso Puccini, dove si dice che la serie è terminata e che egli è disposto a mandare una copia all'amico (Paolozzi Strozzi, 1978). Le incisioni ebbero molto successo sia in Italia che fuori, tanto che alcune composizioni furono riprodotte in un'opera di Stefano Ticozzi del 1826, la Storia cronologica di Quaranta avvenimenti i più importanti della Vita di Gesù Cristo e di Maria Vergine (...), dove si danno anche alcune notizie sull'opera e sulla sua fortuna. Un'altra copia di questa serie si trova nella chiesa parrocchiale di S. Gersolè (presso Impruneta, Firenze): due fogli, con le stazioni XII e XIII, provenienti da questa chiesa, furono esposti nel 1978 alla Mostra di disegni e incisioni dell'artista, al Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, che non possiede nessuna di queste incisioni (Paolozzi

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero della Pubblica Istruzione

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS FI 348045

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

registro inventariale

**FNTT - Denominazione**

Continuazione dell'Inventario della R. Villa del Poggio Imperiale

**FNTD - Data**

1804-1810

**FNTF - Foglio/Carta**

c. 611

**FNTN - Nome archivio**

Archivio di Stato di Firenze/ Imperiale e Real Corte

**FNTS - Posizione**

IRC 4859

**FNTI - Codice identificativo**

ASF IRC 4859

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1983
<b>CMPN - Nome</b>	Innocenti C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Meloni S.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2010
<b>RVMN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ Cortigiani S.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Le stampe hanno una cornice in legno rossastro con al di sopra un cartigli o in legno dorato e croce con la numerazione delle stazioni.